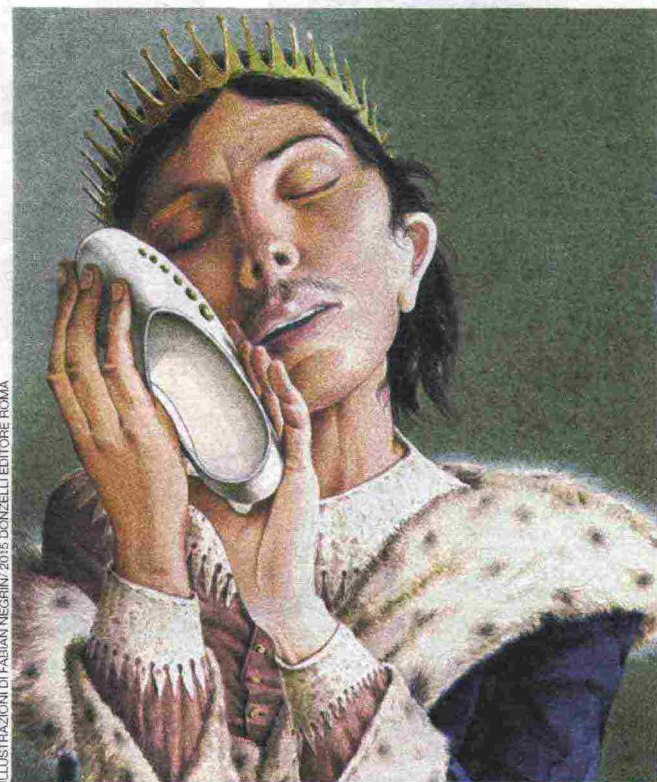


libri arte architettura fumetti fotografia

CULTURA



ILLUSTRAZIONI DI FABIAN NEGRIN, 2015. DONZELLI EDITORE ROMA

+
ACCANTO,
UN'ILLUSTRAZIONE
DI FABIAN NEGRIN
PER LA FAVOLA DI
CENERENTOLA. SOTTO,
HÄNSEL E GRETEL. LE
IMMAGINI SONO TRATTE
DA *TUTTE LE FAVOLE*
DI JACOB E WILHELM
GRIMM (**DONZELLI**).
IN BASSO A SINISTRA

(Donzelli, pp. 670, euro 35). Accompagnate dalle illustrazioni di Fabian Negrin – a sua volta un'interpretazione, conturbante e nuova, del materiale grimmiano – le favole della tradizione germanica tornano a risplendere in tutto il loro potenziale di archetipi. Come spiega la curatrice «inizialmente i Grimm non si sentivano autori. Volevano salvare dall'oblio un patrimonio

che stava sparendo con il mutare dei tempi, avevano un intento filologico e folklorico. Così cominciarono, nella loro cerchia ma non solo, a raccogliere storie».

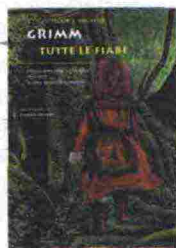
Le molte edizioni che seguirono (fino all'ultima del 1857) furono rese più consone alla mentalità della

borghesia dell'epoca e alla sua «idea dell'infanzia», ma nella prima stesura gli intrecci sono ancora «pieni di realismo: bambini abbandonati, madri cattive, un rapporto con il sesso molto più esplicito». Frutto di un'oralità che aveva raccolto tradizioni diversissime, dalla classicità all'italico *Pentamerone* di Basile, le fiabe dei Grimm si rivelano soprattutto un affare di donne. «Furono loro, in grande maggioranza, le fonti dei due studiosi: a molte fanno esplicito riferimento nelle loro note. Erano ostesse, nobildonne e giovani borghesi» nota Miglio. Di una di queste, Dortchen Wild, Wilhelm Grimm si invaghi fino a sposarla. La sua voce l'aveva forse ricondotto ai «posti accanto alla stufa, il focolare della cucina, le scale degli abbaini, i giorni di festa ancora celebrati, i pascoli e i boschi nel loro silenzio» che i fratelli citano nella Prefazione. Un mondo di magia a tratti confortante a tratti spaventoso; l'ombra della fanciullezza, in cui rifugiarsi immergendosi in una fiaba. **□**

CAPPUCETTO ROSSO, UN'ADOLESCENTE INQUIETA E RAPERONZOLO? INCINTA

di **Lara Crinò**

Sesso, bugie e crudeltà. La prima edizione delle favole dei **fratelli Grimm** era scabrosa, e negli anni le storie vennero adattate all'infanzia borghese



Cappuccetto rosso? Non una bambina ma un'adolescente libera, che si inoltra nel bosco dimenticandosi della nonna e si trova di fronte un lupo davvero ambiguo. Biancaneve? Una ragazzina di fatale bellezza, tale da suscitare l'invidia non della matrigna, ma della madre che ne decreta la morte. Raperonzolo? Una giovane che invita il principe a raggiungerla nella torre e poi resta incinta. Polifonica, scabrosa e popolare, la prima edizione integrale delle fiabe dei fratelli Grimm (pubblicata nel 1812) era finora inedita in Italia. Ora, dopo il grande lavoro di traduzione e ricerca della germanista Camilla Miglio, arriva in libreria con il titolo *Grimm. Tutte le fiabe*